

DECRETO N. 25

Oggetto: Decreto sindacale di approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Novafeltria e della relazione tecnica descrittiva

IL SINDACO

Premesso che

- l'art. 1, comma 611 e ss., della L. n. 190/2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015) stabilisce una disciplina finalizzata ad avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie dirette o indirette riconducibili dalle Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli Enti Locali;
- l'obiettivo della menzionata disciplina risiede nella volontà del Legislatore di realizzare un processo di razionalizzazione della spesa pubblica a livello locale e di favorire la tutela della concorrenza;
- il comma 611 del richiamato art. 1 della L. n. 190/2014 individua i seguenti criteri generali a cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:
 - eliminare le società e le e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Considerato che

- nell'ambito di tale processo di razionalizzazione, il comma 612 del richiamato art. 1 della L. n 190/2014 prevede che entro il 31 marzo 2015 le Amministrazioni Locali approvino un piano operativo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie elaborato sulla base dei principi sopra illustrati;
- il predetto piano, a cui deve essere allegata una relazione tecnica, definisce modalità e tempi di attuazione del piano di razionalizzazione nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;



Comune di Novafeltria

Provincia di Rimini

www.comune.novafeltria.rn.it

Piazza V.Emanuele n. 2
47863 – Novafeltria (RN)
Tel. 0541 845611 Fax 0541 845601
e-mail: info@comune.novafeltria.rn.it
CF/PI 00360640411

- il Comune di Novafeltria ha elaborato un piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie dirette ed indirette ed una relazione tecnica in cui sono illustrati i modi ed i tempi del processo di razionalizzazione unitamente ad un dettaglio dei risparmi previsti, come approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26/03/2015 e di cui il Sindaco prende atto;

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto del Comune di Novafeltria;
- l'art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014

Con il parere favorevole espresso dal Vice Segretario Comunale in merito alla conformità del presente atto alla vigente legislazione, allo Statuto e ai Regolamenti dell'ente;

DECRETA

1. di approvare solo ed esclusivamente quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26/03/2015 ed ivi allegata (vedasi);
2. di approvare il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Novafeltria, a cui è allegata la relazione tecnica, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 26/03/2015;
3. di dare mandato ai competenti uffici comunali di provvedere alla pubblicazione del menzionato Piano e della relazione tecnica e degli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di trasmettere il Piano di razionalizzazione e la relazione tecnica alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti così come stabilito dalla disciplina posta dalla L. n. 190/2014.

Novafeltria, 31/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Patrizia Masi

Parere favorevole
Il Vice Segretario comunale
Dott.ssa Patrizia Masi



Lu. Fedele

IL SINDACO
Dott. Lorenzo Marani

Lorenzo Marani
31 Marzo 2015



COMUNE DI NOVAFELTRIA

PROVINCIA DI RIMINI

Codici Istat	NOVAFELTRIA 023	RN 099
--------------	-----------------	--------

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Nr. Progr. 12

Data 26/03/2015

Seduta NR. 2

Il giorno 26/03/2015, alle ore 18:05, nella Sala del RIDOTTO c/o Teatro Sociale, via Mazzini n. 69, Novafeltria,

Alla PRIMA Convocazione in sessione STRAORDINARIA, che è stata partecipata ai signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Pre.	Consiglieri	Pre.
MARANI LORENZO	S	FABBRI ITALO	S
DE LUCA ANDREA	S	GIANESSI GIUSEPPE	S
CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO	S	VANNONI ELENA in DELL'ANNA	S
POSSENTI GIOVANNI	S	ZANCHINI STEFANO	N
BERARDI GABRIELE	N	RAVEZZI MAURO	S
BALDININI IVANA	S	DELFINI ROBERTO	S
URBINATI ROBERTO	S		

Presenti: 11

Assenti: 2

Assegnati: 13

In Carica: 13

Assenti i signori:

BERARDI GABRIELE; ZANCHINI STEFANO

È presente l'Assessore esterno BIORDI GIORGIO.

È assente l'Assessore esterno BERNARDI FABBRANI GIANLUCA.

Gli intervenuti sono in numero legale per la validità della seduta.

Presiede il DOTT. MARANI LORENZO nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico-amministrativa e verbalizzazione (art. 97 del T.U. 18.08.2000 n. 267) il SEGRETARIO COMUNALE NECCO DOTT.SSA STEFANIA.

La seduta è PUBBLICA.

Nominati scrutatori i signori: CANGIOTTI GIUSEPPE ANTONIO, POSSENTI GIOVANNI, URBINATI ROBERTO.

Il Presidente, nella persona del Sindaco, Dott. Lorenzo Marani, che presiede in sostituzione del Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 26/03/2015

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale nr. 12 del 23/03/2015



Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 26/03/2015

anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Dato atto che la norma di legge su richiamata attribuisce espressa competenza al Sindaco per la redazione ed approvazione del piano operativo di razionalizzazione, pur tuttavia l'ordinamento prevede una competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 2167/2000, in materia di decisioni sui servizi pubblici locali e sulle società partecipate dall'Ente;

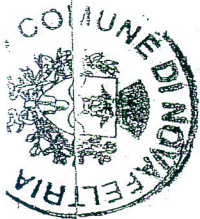
Premesso che:

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

SI PROPONE

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio l'allegato *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, a cui è allegata la relazione tecnica, affinché il Sindaco nei termini di legge possa farlo proprio e provvedere agli adempimenti di pubblicità;
3. di pubblicare il piano suddetto ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
4. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 il Responsabile del Settore Ragioneria, contabilità, finanza. Servizi demografici. Affari legali”;
5. di inviare comunicazione telematica del presente atto ai seguenti uffici: ragioneria, segreteria;
6. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente.

=====



OGGETTO:

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.**

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE**





Introduzione generale

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-568-bis della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l’incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un’informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell’ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l’alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell’IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L’evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.



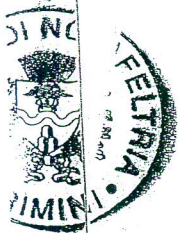
In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.



1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Novafeltria partecipa al capitale delle seguenti società:

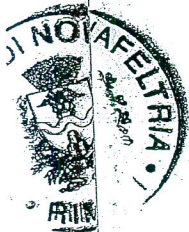
1. Società Montefeltro Servizi s.r.l. con una quota del 45%
2. Società HERA S.p.A. con una quota del 0,00007%
3. Società Amir S.p.A. con una quota del 0,001 %
4. Società LEPIDA con una quota del 0,0016%

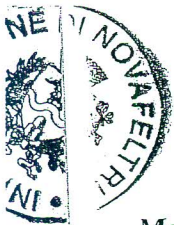
Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in HERA S.p.A. essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Novafeltria, oltre a far parte della Unione di Comuni Valmarecchia, partecipa ad Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) con una quota pari ad € 6.726,88 (anno 2014) Acer attraverso la Conferenza degli Enti con una quota dell'1,79%.

L'adesione alla Unione di Comuni Valmarecchia e la partecipazione ad Atersir ed Acer essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.





Piano operativo di razionalizzazione

Montefeltro Servizi s.r.l.

La Società Montefeltro Servizi Srl è interamente di proprietà dei comuni dell'Alta Valmarecchia: Comune di Novafeltria, Comune di Talamello, Comune di Maiolo, Comune di San Leo, Comune di Pennabilli, Comune di Casteldelci e Comune di Sant'Agata Feltria.

La Società è stata costituita nel 1992.

Montefeltro Servizi S.r.l. svolge per gli enti soci servizi pubblici locali a rilevanza economica quali: servizi di igiene ambientale, servizi cimiteriali e limitatamente al Comune di Novafeltria, anche servizi di manutenzione del verde cimiteriale.

Per quanto attiene i Servizi di Igiene Ambientale si specifica quanto segue:

con Legge Regionale 23/2011 è stata istituita l'Agenda territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), composta dai Comuni stessi che ne partecipano le quote sociali; nella gestione di tali servizi pubblici locali a rilevanza economica ATERSIR ha la funzione di stabilire gli ambiti territoriali ottimali di riferimento, stabilirne la gestione attraverso l'affidamento, determinare i costi.

È stato stabilito che il Comune di Novafeltria, insieme al suo ambito, potesse gestire i servizi ambientali affidando tale gestione tramite ATERSIR alla società in house.

Il Comune di Novafeltria, peraltro come gli altri enti soci, non concorre direttamente al sostenimento dei costi di gestione della Società ma liquida prestazioni di servizio sulla base di corrispettivi concordati e dietro presentazione di fattura.

Per i servizi di igiene ambientale quindi, sono applicati nella fatturazione i corrispettivi approvati da ATERSIR, sulla base dell'istruttoria effettuata sulla determinazione dei costi del servizio dall'Agenda Regionale stessa.

Le tariffe quindi sono stabilite da un organo "terzo", ATERSIR, che in base alla precisa determinazione delle modalità di svolgimento dei servizi stabiliti, ne determina i costi, applicati poi da Montefeltro Servizi al Comune di Novafeltria.

Per quanto attiene i Servizi Cimiteriali si precisa che gli stessi prevedono i seguenti servizi:

1. Servizi cimiteriali in senso stretto (tumulazioni, inumazioni, ecc.)
2. Custodia, servizio di igiene ambientale, manutenzione del verde cimiteriale.

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali in senso stretto, le modalità del servizio ed i relativi costi sono stati determinati ed approvati con Delibera di Consiglio Comunale, applicati poi da Montefeltro Servizi.

Per quanto riguarda la custodia, il servizio di igiene ambientale interno al cimitero e la manutenzione del verde cimiteriale, sono normati dalla stessa Convenzione prevista per i servizi cimiteriali, e sono fissati i corrispettivi per questi ultimi servizi.

In particolare, si tiene conto del numero dei cimiteri presenti nel Comune (numero 7), della distanza da percorrere per raggiungerli, della loro ampiezza interna, delle superfici interne da manutendere, del numero degli interventi di sfalcio e di pulizia da realizzare.

Non è quindi semplice compiere una comparazione dei costi di mercato, per verificare la convenienza dell'affidamento in house, visto che non ci sono altre situazioni simili che si possano comparare.

Si è tenuto conto però del fatto che, svolgendo i servizi generali di igiene ambientale, la Società già è incaricata dei relativi servizi interni al cimitero, effettuando lo stesso servizio su tutto il territorio comunale; inoltre, Montefeltro Servizi effettua già i servizi di tumulazione, inumazione, ecc..., per cui è già presente all'interno delle strutture, potendo quindi fare economie di scala ottimizzando i costi, rispetto ad altri interlocutori esterni che dovrebbero sostenere costi di trasferta per interventi ad hoc.

Infine, Montefeltro Servizi in alcuni casi si avvale dell'aiuto di Cooperative Sociali, che garantiscono costi di servizio più contenuti rispetto a quelli di libero mercato.

La Società ha adottato nel tempo politiche di riduzione dei costi di gestione attraverso :

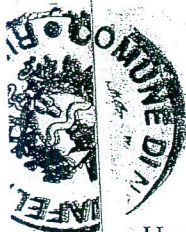
- 1) dismissione della gestione del mattatoio comunitario (ramo d'azienda i cui costi di gestione erano eccessivamente elevati rispetto ai ricavi che permetteva di realizzare).
- 2) nel 2013 si è ridotto il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, passando da tre membri del C.d.A., il cui costo annuo complessivo ammontava ad € 17.457,72 circa, all'Amministratore unico il cui costo annuo complessivo ammonta circa ad € 7.737,72.
- 3) La pianta organica della Società è rimasta immutata anche a seguito della previsione di acquisizione di nuovi servizi quali espletamento della raccolta differenziata nel Comune di Casteldelci e gestione dei servizi cimiteriali nel Comune di Pennabilli. La Società opera con quindici unità di personale assunto a tempo pieno e tre unità part-time.
- 4) Nel 2014 sono state realizzate economie nello smaltimento dei rifiuti ingombranti in quanto prima tale tipologia di rifiuti veniva conferita, insieme ai rifiuti solidi urbani, presso l'inceneritore di Coriano e smaltita ad un costo superiore rispetto a quanto attualmente la Società paga per il conferimento dello stesso rifiuto (non più avviato a smaltimento ma a recupero) presso la piattaforma di Sogliano ambiente Spa. Questo intervento porterà ad un risparmio di circa € 5000,00/anno.

Le azioni possibili per ridurre ulteriormente i costi di funzionamento della società sono rappresentati come segue:

- Procedere ad una attenta valutazione, monitorando costantemente i relativi centri di costo della Società (carburante, manutenzioni, ecc.) i quali possono portare ad una economia sui costi di funzionamento (stima risparmi almeno € 5.000,00/annui);
- Riuscire nell'intento di smaltire i rifiuti solidi urbani presso la discarica di Sogliano ambiente Spa (€ 200.000,00/annui per tutti i comuni soci).

Un risparmio notevole lo si avrebbe aggregando Montefeltro Servizi s.r.l. ad altra Società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, opzione ad oggi non esercitabile autonomamente dal Comune di Novafeltria per le motivazioni indicate in premessa.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la proprietà di Montefeltro Servizi s.r.l., almeno sino a quando Atersir non procederà ad un affidamento diverso dei Servizi di Igiene Ambientale.



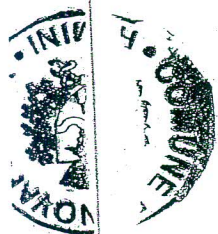
HERA S.p.A.

Il comune è proprietario di n. 769 azioni ordinarie di HERA S.p.A. pari allo 0,00007% del capitale sociale.

I titoli azionari di HERA S.p.A. sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di HERA S.p.A. in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in HERA S.p.A. del comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.



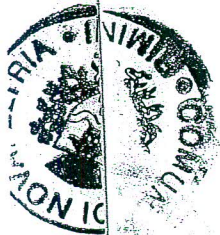
Amir S.p.A.

Il Comune di Novafeltria è proprietario di n. 100 azioni di Amir S.p.A. del valore di 1.000.000 di lire, pari allo 0,001% del capitale sociale.

La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

Trattasi comunque di Società costituita per legge a totale partecipazione pubblica ed avente ad oggetto sociale la detenzione di beni strumentali all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

L'attività svolta da Amir S.p.A. essendo indispensabile e preordinata all'erogazione di un servizio pubblico di interesse economico generale risulta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente locale.



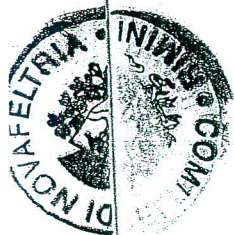
LEPIDA S.p.A.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 56 del 17/05/2010.

LEPIDA S.p.A. è una società regionale ad intero capitale pubblico, che ha il compito di gestire la rete informatica di connessione fra le Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia Romagna ed il suo raccordo, con il sistema pubblico di connettività (SPC).

Detta società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle pubbliche amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

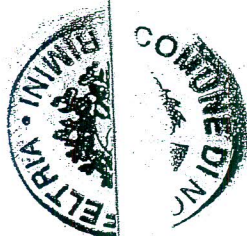


OGGETTO:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

Allegato "B"

RELAZIONE TECNICA



LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE:

Il comune di Novafeltria partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Montefeltro Servizi s.r.l. con una quota del 45%
2. Società HERA S.p.A. con una quota del 0,00007%
3. Società Amir S.p.A. con una quota del 0,001 %
4. Società LEPIDA con una quota del 0,0016%



**1. Società Montefeltro Servizi s.r.l.**

La società Montefeltro Servizi è una società *in house* partecipata da soli enti pubblici locali e di cui il Comune di Novafeltro detiene la quota di partecipazione più alta pari al 45%.

Risultato di Esercizio		
2011	2012	2013
+ 2.052,00 euro	+ 7.931,00 euro	+ 2.304,00 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
2.549.538,00 euro	2.550.185,00 euro	2.366.605,00 euro

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	289.929,00	348.400,00	265.650,00
C) Attivo circolante	1.569.966,00	1.937.711,00	1.955.779,00
D) Ratei e riscontri	70.017,00	78.062,00	58.710,00
Totale Attivo	1.929.912,00	2.364.173,00	2.280.139,00

Stato Patrimoniale			
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	50.473,00	58.404,00	60.712,00
B) Fondi per rischi ed oneri	5.389,00	5.389,00	5.389,00
C) Trattamento di fine rapporto	196.351,00	183.037,00	180.044,00
D) Debiti	1.613.549,00	2.049.793,00	1.995.840,00
E) Ratei e riscontri	64.150,00	67.550,00	38.154,00
Totale Passivo	1.929.912,00	2.364.173,00	2.280.139,00

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	2.549.538,00	2.550.185,00	2.366.605,00
B) Costi di produzione	2.505.194,00	2.491.001,00	2.341.197,00
Differenza	44.344,00	59.184,00	25.408,00
C) Proventi e oneri finanziari	-11.054,00	-12.896,00	-13.313,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	10.002,00	555,00	10.010,00
Risultato prima delle imposte	43.292,00	46.843,00	38.283,00
Imposte	41.240,00	38.912,00	35.979,00

Risultato di esercizio	2.052,00	7.931,00	2.304,00
------------------------	----------	----------	----------

- Da tali prospetti si evidenzia che la predetta Società NON ha evidenziato perdite di esercizio nell'ultimo triennio. Si da atto inoltre che dal bilancio consuntivo provvisorio anno 2014, si evince un utile di esercizio di circa € 10.000,00.
- Nell'anno 2013 vi è stata una riorganizzazione degli organi amministrativi della Società mediante la trasformazione del Consiglio di Amministrazione in organo monocratico (Amministratore Unico) che ha portato ad una riduzione dei costi di funzionamento della società, che sono passati da € 17.457,72 ad € 7.737,72 in ragione annua.
- Nell'anno 2013 la Società ha provveduto alla dismissione della gestione del mattatoio comunitario (ramo d'azienda i cui costi di gestione erano eccessivamente elevati rispetto ai ricavi che permetteva di realizzare) consentendogli una riduzione di costi.
- Nel corso del 2014 sono state realizzate economie nello smaltimento dei rifiuti ingombranti, in quanto, prima, tale tipologia di rifiuti veniva conferita insieme ai rifiuti solidi urbani presso l'inceneritore di Coriano e smaltita ad un costo di € 124,65 a tonnellata, superiore rispetto a quanto attualmente la Società paga per il conferimento dello stesso rifiuto (non più avviato a smaltimento ma a recupero) presso la piattaforma di Sogliano ambiente Spa, € 110,00 a tonnellata. Questo intervento porterà ad un risparmio di circa € 5000,00/anno.



2. HERA S.p.A.

Il Comune di Novafeltria è proprietario di n. 769 azioni ordinarie di HERA S.p.A. pari allo 0,00007% del capitale sociale.

I titoli azionari di HERA S.p.A. sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.



3. Amir S.p.A.

Il Comune di Novafeltria è proprietario di n. 100 azioni di Amir S.p.A. del valore di 1.000.000 di lire, pari allo 0,001% del capitale sociale.

La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.



4. LEPIDA S.p.A.

Il Comune di Novafeltria è proprietario di azioni nominali di LEPIDA del valore di € 1.000,00, pari allo 0,0016% del capitale sociale.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore del Comune di Novafeltria dalla LEPIDA S.p.A.:

la società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle pubbliche amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse.

I Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi sono i seguenti:

2011 € 142.412,00

2012 € 430.829,00

2013 € 208.798,00

Onere gravante sul bilancio dell'ente triennio 2012- 2014:

€ 0,40 ad abitante soggetto all'adeguamento Indice Istat per utilizzo servizio di connessione alla rete privata a banda larga.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 26/03/2015

La seduta è stata validamente costituita alle ore 18:05;
Presenti in aula n. 11;
E' entrato in aula il Consigliere comunale Berardi Gabriele alle ore 18:15;
Presenti in aula n. 12;
Esce dall'aula il Consigliere comunale Delfini Roberto alle ore 19:30;
Presenti in aula n. 11;
Si allontana dall'aula il Consigliere comunale-Presidente del Consiglio Comunale – De Luca Andrea alle ore 19:40 ed assume la Presidenza della seduta il Sindaco Marani Lorenzo;
Presenti in aula n. 10;
Esce dall'aula il Consigliere comunale Possenti Giovanni alle ore 19:41;
Presenti in aula n. 9;
Rientra in aula il Consigliere comunale Possenti Giovanni alle ore 19:42;
Presenti in aula n. 10;
Esce dall'aula il Sindaco Marani Lorenzo alle ore 19:50;
Presenti in aula n. 9;
Rientra in aula il Sindaco Marani Lorenzo alle ore 19:51;
Presenti in aula n. 10;
Il Consigliere Cangioti Giuseppe Antonio chiede di mettere agli atti il documento che consegna;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione n. 12 del 23/03/2015;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1;

- a) Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 23/03/2015 dal Responsabile del 2° Settore, Dott.ssa Masi Patrizia;
- b) Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 23/03/2015 dal Responsabile del 2° Settore, Dott.ssa Masi Patrizia;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti in data 23/03/2015, acquisito al protocollo del Comune in data 23/03/2015 al n. 2555;

Con il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in merito alla conformità del presente atto alla vigente legislazione, allo Statuto e ai Regolamenti dell'ente;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato, come da registrazione (omississ.....);

Con voti favorevoli n. 8 e n. 2 astenuti (Ravezzi Mauro e Vannoni Elena) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 26/03/2015

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8 e n. 2 astenuti (Ravezzi Mauro e Vannoni Elena) espressi per alzata di mano;

Delibera

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

=====

La seduta è tolta alle ore 19:59.

=====



COMUNE DI NOVAFELTRIA
PROVINCIA DI RIMINI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta nr. 12 del 23/03/2015

Delibera nr. 12 del 26/03/2015

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore " Ragioneria, Contabilità e Finanza, Servizi Demografici, Affari Legali", ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 23/03/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott.ssa Patrizia Masi

PARERE ATTESTANTE LA REGOLARITA' CONTABILE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta, in qualità di Responsabile del Settore Ragioneria, contabilità, finanza-Servizi demografici-Affari legali, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Data, 23/03/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA,
CONTABILITÀ, FINANZA-SERVIZI
DEMOGRAFICI-AFFARI LEGALI

Dott.ssa Patrizia Masi



considerato il parere Favorevole del Segretario

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 26/03/2015

Comunale, del Raccordo dei conti del Responsabile

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione della prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

tecnico e all'Responsabile Contabile

IL SINDACO

Dott. Lorenzo Marani



il sindaco

Firma

IL SEGRETARIO COMUNALE

Necco Dott.ssa Stefania



IL CONSIGLIERE

Cangiotti Giuseppe Antonio



La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e all'art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), dal

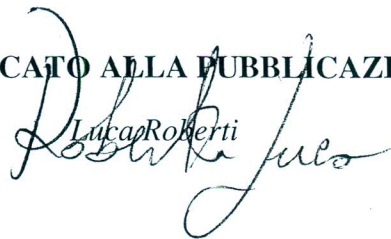
28 MAR. 2015

al

12 APR. 2015

Novafeltria, li 28 MAR. 2015

L' INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE



La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/03/2015

perchè resa immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000)

decorsi 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Novafeltria, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Necco Dott.ssa Stefania